



CASTELLO DI NOMI



Originariamente sede del feudo dei signori di Nomi, il castello – alto su una rupe strapiombante in vista di Castel Beseno e della Chiesa della Pietra – passò entro il 1333 ai Castelbarco, rispecchiandone le alterne e intricate vicissitudini. Nel contesto della movimentata situazione geopolitica del '400, determinatasi in seguito all'occupazione veneziana della Vallagarina meridionale, l'edificio fu coinvolto in frequenti e repentini passaggi di mano: nel 1456 lo conquistarono i Lodron, che però lo dovettero ben presto consegnare al

principe vescovo di Trento; nel 1487 fu espugnato dai Veneziani, ma nel 1491 passò alla casa d'Austria; nel 1499, infine, Massimiliano I d'Asburgo lo cedette a Pellegrino Busio Castelletti, ma nei primi decenni del '500 i ruderi superstiti furono smantellati, essendosi la famiglia trasferita nel palazzo edificato nel frattempo in paese. Ciononostante, recenti indagini archeologiche (2005–2007) svolte in occasione del restauro delle rovine, sembrano dimostrare la frequentazione del sito anche oltre il primo quarto del XVI secolo.

Nomi Castle

In 1333 the castle was taken over by the Castelbarco family. Over the years it belonged to many different people, including the Lodrons and the Prince-Bishops of Trento. In 1487 it

was taken by the Venetians and in 1491 it passed to the House of Austria. In 1499, Maximilian I of Habsburg passed it to Pellegrino Busio Castelletti. In the very early 16th century the ruins were taken down as the

family had moved to live elsewhere in the village, although recent archeological work of the ruins demonstrates that the site was used after the first quarter of the 16th century too.
